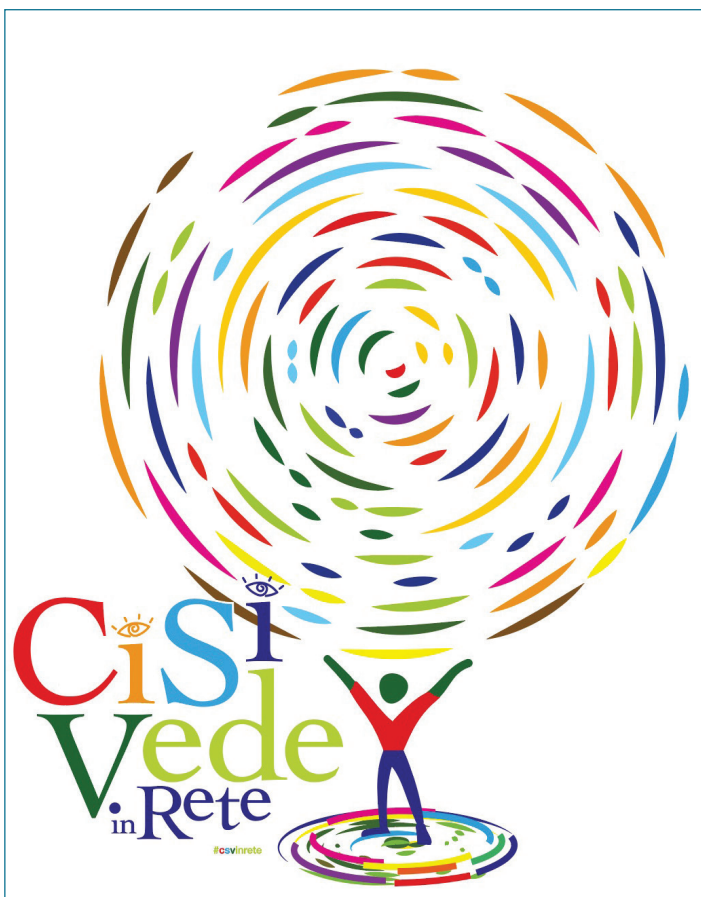


# Incontri online per tutti

“Ci Si Vede in rete” è la nuova rubrica del Csv di Vicenza che, a partire dall’1 febbraio fino a giugno, si terrà in diretta sulla pagina Facebook e sul canale Youtube

**S**ono già stati molti i webinar formativi realizzati l’anno scorso con una grande e attiva partecipazione di volontari, così il Csv di Vicenza ha deciso, anche sulla base della bella esperienza degli incontri online della rassegna “I venerdì del Csv”, di ampliare questa nuova opportunità digitale.

Con il gioco di parole del titolo “Csv in rete – Ci Si Vede in rete” nascono una nuova rubrica e un blog dedicato, un logo e una nuova immagine per il Csv, che dà voce al cuore del volontariato vicentino per cogliere le sfide e presentarsi online. Alla conduzione ci sarà la direttrice Maria Rita Dal Molin con la giornalista Margherita Grotto. Tutto il calendario sarà online sul sito [www.csv-vicenza.org](http://www.csv-vicenza.org), la promozione sarà a cura dell’ufficio stampa del Csv coordinato da Monya Meneghini. Dello staff organizzativo fanno parte anche Maria Grazia Bettale e Paolo Meneghini, l’immagine grafica è affidata a Wladimiro Bizzotto e Andrea Pettinà.



Molti gli appuntamenti che alterneranno un focus scientifico alla narrazione di storie. Si inizia lunedì 1 febbraio (dalle 18.30 alle 19.10) parlando di istruzione con Lara Bisin, delegata scuola di Confindustria Vicenza e Davide Travaglini, portavoce dell’associazione Non dalla guerra, per proseguire il 15 febbraio studiando la statistica dei bisogni emersi durante il lockdown, grazie alla ricerca di Italia non profit, ne parlerà la cofounder Mara Moioli. L’1 marzo sarà la “terra” la protagonista con Elisa Scalchi di Coldiretti Vicenza e con Cristina Faggionato del Fagiolo magico. Dalla terra alla tavola il 15 marzo Francesco Scabbio, titolare di Bamburger e Paolo Polazzo, presidente di Anmic, responsabile di Polazzo grandimpianti srl, accompagneranno nel mondo dell’alimentazione.

Aprile si aprirà con un focus su cultura e nuove forme di inclusione digitali e sociali, con Sergio Meggolan della compagnia teatrale La Piccionaia e Nicola Noro, Lis performer,

per passare, giovedì 15, a “Costruire storie per valorizzare realtà associative e attirare benefici” con Matteo Adamoli, docente di pedagogia e digital storytelling, e Carola Carazzone, segretaria generale di Assifero. Di coprogettazione e coprogrammazione con gli enti pubblici se ne parlerà lunedì 3 maggio guidati dall’avvocato Davide Cester e dal docente di diritto del terzo settore Luca Gori, mentre il 17 Roger Bergonzoli, direttore della Fondazione Santa Rita da Cascia, e Valeria Vitali, fondatrice di Rete del dono, aiuteranno a comprendere il crowdfunding e le tipologie di raccolta fondi per le associazioni.

Gli ultimi due appuntamenti saranno rispettivamente l’1 e il 15 giugno: il primo dedicato alla digitalizzazione delle associazioni con Emma Togni, marketing manager di TechSoup, e Stefano Tabò, presidente di Csvnet, mentre il secondo darà spazio al raccontare i progetti tra il Csv di Vicenza e l’azienda Rigoni di Asiago, con i presidenti Mario Palano e Andrea Rigoni.

## Premio provinciale

### Il Fagiolo magico è stata nominata associazione dell’anno 2020

**I**l Riconoscimento annuale “Volontari... facciamo la differenza”, istituito dal Csv di Vicenza nel 2011 per l’Anno europeo del volontariato, viene assegnato ogni 5 dicembre nella Giornata del volontariato raccogliendo votazioni e motivazioni dei cittadini a favore dell’associazione che abbia svolto nei mesi precedenti un significativo intervento a favore della comunità.

Per il 2020 ha ricevuto questo importante premio, nella nona edizione provinciale, Il Fagiolo magico rappresentato dalla presidente Cristina Faggionato, a consegnarlo per il Csv di Vicenza il direttore Maria Rita Dal Molin: «Con il motto “Coltivando solidarietà si raccoglie felicità”, scritto tra le motivazioni a favore del Fagiolo magico, che sostiene progetti di integrazione rivolti a



La premiazione dell’associazione vicentina dell’anno.

ragazzi con disabilità, in particolare attraverso l’inserimento lavorativo come quello offerto dalla fattoria sociale “Il Pomodoro”, abbiamo deciso di premiare l’impegno verso i più fragili, spesso dimenticati in questo anno così difficile».

Il nome dell’associazione nasce dall’immagine della terra e vuol far pensare al seme di un progetto che cresce e diventa una pianta altissima, sviluppando potenzialità impensate, convinti della possibilità concreta di poter contribuire al raggiungimento degli obiettivi di autonomia, benessere, inclusione sociale, a cui tutti hanno diritto, ma che spesso sono difficili per ragazzi con problematiche fisiche e psichiche.

**Premio associazione dell’anno Città di Vicenza** Il riconoscimento è stato istituito due anni fa, grazie alla collaborazione fra Csv di Vicenza e Comune di Vicenza

### Croce rossa sempre in prima linea

**P**resso la Loggia del Capitaniato a Vicenza, in forma ristretta per le indicazioni anti-covid, è stato consegnato la vigilia di Natale, anche il riconoscimento all’associazione dell’anno della città di Vicenza 2020, premio organizzato dal Csv di Vicenza insieme al Comune di Vicenza, giunto alla seconda edizione. Maria Rita Dal Molin e Matteo Tosetto, assessore alle politiche sociali, lo hanno conferito a Pierandrea Turchetti, presidente della Croce rossa italiana Comitato di Vicenza, che ha otte-

nuto il maggior numero di segnalazioni da parte dei cittadini per l’importanza e il coraggio nell’instancabile servizio senza sosta svolto da questi uomini e donne durante l’emergenza sanitaria. «L’attività di volontariato svolta dalla Croce rossa – ha sottolineato Tosetto – è ovunque e costantemente apprezzata. Sebbene preziosa tende talvolta a diventare invisibile. La presenza dell’Associazione nella città di Vicenza risale addirittura al lontano 1886».

Una presenza efficiente e sicura,

che infonde fiducia.

Durante tutta la pandemia i volontari di Croce rossa hanno moltiplicato l’impegno e rischiato di persona, per essere vicini a tutta la comunità e in particolare alle persone più fragili, con l’aiuto ai malati, la consegna della spesa e dei farmaci, eseguendo i test sul virus, fornendo un sostegno fondamentale alle istituzioni, al sistema sanitario e ai singoli cittadini.



La premiazione dell’associazione della città di Vicenza.